



**la persona,
la cura,
il sollievo**

Dal 1986. Con impegno.

Socio fondatore



**FEDERAZIONE
CURE PALLIATIVE**

Associazione Non Profit per la cura e l'assistenza a pazienti in fase terminale

Periodico di Una Mano alla Vita

Aprile 2023

In questo numero **Editoriale**: la formazione che ci riguarda ; **Una nuova collaborazione**: sportello di orientamento legale con lo Studio Poretti-Passalacqua; **Corporate fundraising**: nuove strade per vecchie idee; **5x1000** per la dignità della persona; **Agenda degli eventi**: tante nuove iniziative per questo 2023; **Un po' di leggerezza**: Sota al pes ed'la neva (tracce).





Editoriale *La formazione che ci riguarda.*

Carissimi soci e simpatizzanti buongiorno.

Sono tre i prossimi avvenimenti che ci vedranno protagonisti di importanti azioni volte alla informazione e formazione di professionisti che approfondiranno le tematiche del fine vita.

Il primo che ci coinvolge direttamente è il Convegno che si terrà il 18 Maggio 2023, dalle ore 9 alle ore 18, organizzato dall'Ospedale Niguarda e da **Una Mano alla Vita** sul tema "La vita al fine della vita" nell'Aula Magna dell'Ospedale stesso, con una capienza di 250 persone. Il programma dell'evento è rivolto a medici e specialisti sanitari e si svilupperà con interventi di relatori esterni e interni in tema di fine vita e Cure Palliative. Nella mattinata avrà luogo una lezione magistrale seguita da lezioni sugli strumenti di valutazione e da una video intervista con uno psicoanalista. Nel pomeriggio il Convegno proseguirà con la partecipazione dei nostri medici che illustreranno il nostro modello di Hospice Diffuso con una tavola rotonda alla quale parteciperanno specialisti di oncologia, cardiologia e terapia intensiva. Seguiranno relazioni di nostri operatori che illustreranno le terapie complementari quali la pet therapy, la musicoterapia, la terapia della dignità, la riflessologia, l'oncologia estetica (in collaborazione con Apeo). La giornata terminerà con un contributo finale di un membro del Consiglio Direttivo di **Una Mano alla Vita** e di un volontario sull'importanza del coinvolgimento del Terzo Settore e del volontariato a favore delle persone fragili.

Il secondo avvenimento è il Convegno che avrà luogo nel pomeriggio del 31 Maggio 2023 dalle 14 alle 18 presso l'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo dal titolo "Le nuove povertà e la solitudine di fine vita: una prospettiva psico-sociale". Tra gli interventi ci sarà quello della nostra assistente sociale che illustrerà il progetto da noi totalmente ideato e finanziato "(MI) Prendo Cura: il servizio di custodia sociale". Il convegno cercherà di affrontare le problematiche psicologiche e sociali che si possono incontrare nell'ambito delle Cure Palliative, per evidenziarne le eventuali criticità e per cercare possibili soluzioni.

L'ultimo avvenimento riguarda il Master di primo livello organizzato dall'Università degli Studi di Milano Bicocca, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "R.Massa", in "Medical Humanities e Narrazione in Medicina" della durata di dodici mesi (Maggio 2023/Maggio 2024) con attività didattica e stage. Saranno coinvolti tre dipartimenti: Scienze Umane per la Formazione, Psicologia, Medicina e Chirurgia; i corsi sono rivolti a laureati e neolaureati in ambito sanitario, psicologico ed educativo/formativo, professionisti sanitari già in servizio, responsabili del settore Formazione e risorse umane del settore sanitario.

I contenuti dei corsi riguarderanno l'Area Pedagogica, l'Area Psicologica, l'Area Medica e l'Area Filosofica: sono previste attività di docenza interna ed esterna, laboratori di pratica da parte di docenti provenienti da Enti di prestigio, esercitazioni intermedie e stage per neolaureati.

L'Università degli Studi di Milano Bicocca ha selezionato e nominato **Una Mano alla Vita** come "Ente partecipante" di questo Master, una importante valutazione positiva che premia la nostra costante attività più che trentennale nel mondo delle Cure Palliative a protezione della qualità della vita delle persone sofferenti, un riconoscimento da parte del mondo accademico del valore e della qualità della nostra azione che nello stesso tempo è un impegnativo stimolo per noi a proseguire nella nostra mission.

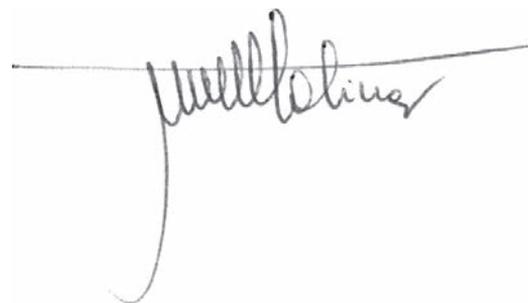
Perché vi diamo queste informazioni?

Perché siamo orgogliosi di condividere con voi, che seguite con interesse le nostre attività, l'attenzione e l'apprezzamento di Enti di grande valore che esprimono pubblicamente il riconoscimento alla nostra Associazione del valore del nostro impegno e della nostra professionalità. E siamo lieti di dimostrare, a tutti coloro che appoggiano le nostre iniziative e i nostri progetti, che meritiamo la fiducia che ci hanno confermato nel tempo.

Grazie di cuore per il sostegno che ci avete fornito e che speriamo vorrete riservarci anche in futuro.

Con i miei più cordiali saluti.

*Una Mano alla Vita Onlus, Il Presidente
Piergiorgio Molinari*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Piergiorgio Molinari', written over a horizontal line.



Una nuova collaborazione: sportello di orientamento legale con lo Studio Poretti-Passalacqua

Abbiamo avviato una nuova collaborazione con lo studio legale Poretti-Passalacqua di Milano rivolta ai beneficiari del progetto “(MI) Prendo Cura” che promuove un percorso di orientamento all’assistenza legale, sulla base dei bisogni individuati durante l’attività di assistenza sociale, prevista nel progetto.

Lo Studio Legale già promuove l’iniziativa “Formula Terza Età”, un programma digitale gratuito volto a fornire agli utenti, in particolar modo caregiver, informazioni di base sulla gestione di questioni legali e burocratiche, durante il percorso di anzianità, malattia e sostegno al malato.

Ma sentiamo dall’avvocato Livia Passalacqua:

D. Di cosa vi occupate?

R. Lo studio legale di cui sono fondatrice insieme all’Avv. Stefano Poretti nasce nel 2015 per fornire assistenza legale trasversale tanto nel settore del diritto civile quanto del diritto penale.

Ci piace definirci “avvocati delle persone” perché abbiamo una forte vocazione per la tutela dei singoli e del loro microcosmo (famiglia, lavoro, libertà personale) e cerchiamo soluzioni per la risoluzione a 360 gradi dei loro problemi. Spesso questo ci porta a intervenire anche con soluzioni non prettamente giuridiche e a interagire con altri professionisti: mediatori, assistenti sociali, CAF, consulenti e così via.

D. Da dove è nato “Formula terza età”?

R. Parte della nostra attività professionale si è incentrata negli anni nell’assistenza legale a medici, pazienti, Fondazioni o cooperative di gestione di RSD e RSA. E a latere, siamo venuti a contatto con caregiver familiari che

manifestavano l’esigenza di una “guida” che li aiutasse a districarsi nelle questioni legali e burocratiche afferenti alla tutela di anziani e malati.

Purtroppo, l’esperienza professionale si è fusa con quella personale e, come caregiver in primis, ci siamo scontrati col grande vuoto, normativo e informativo, che sta attorno agli anziani, ai malati, e ai caregiver familiari. Così, siamo venuti a contatto con la vostra associazione.

Abbiamo quindi deciso di mettere a frutto le nostre competenze giuridiche per creare un percorso gratuito a 360 gradi per il caregiver familiare che abbia necessità di capire come muovere i primi passi nella burocrazia.

L’obiettivo è quello di rendere disponibile in un solo luogo (internet) tutte le informazioni di base che solitamente il caregiver deve invece cercare interrogando i diversi enti (dalle ATS, al tribunale, al comune e così via...). Cerchiamo di sopperire alla frammentarietà delle informazioni ed

alla inaccessibilità degli Uffici pubblici, attraverso delle guide digitali.

D. Come si struttura il progetto?

R. “Formula Terza Età” è un percorso completamente digitale e totalmente gratuito, unico in Italia. Abbiamo creato sei diversi ebook gratuiti, facilmente scaricabili una volta che ci si iscrive al programma, che in un ordine logico e studiato, aiutano il caregiver familiare a “mettere ordine” nelle questioni legali che possono riguardarlo. Forniamo anche strumenti pratici (formulari, checklist, consigli pratici) affinché ciascun caregiver possa gestire in autonomia tutte le vicende che lo riguardano. Ci teniamo a precisare che le guide non possono

sostituirsi alla consulenza legale sul caso specifico ma sono sicuramente un primo orientamento che nella nostra esperienza è di grande utilità ai familiari.

Il percorso di “Formula Terza Età” però non è rivolto solo a rendere accessibile la burocrazia, ma suggerisce anche servizi che noi per primi abbiamo provato e ritenuto utili o interessanti (percorsi di formazione per badanti, mostre o progetti artistici o letterari, soluzioni tecnologiche per la vita di tutti i giorni, consulenze per la gestione domiciliare e l’attivazione di ADI o ingressi in RSA e così via...).

D. Quali sono i casi di cui vi occupate più spesso in relazione alle persone malate?



**SCOPRI ANCHE
IL NOSTRO PROGETTO GRATUITO
INTERAMENTE DIGITALE
PER LA TUTELA DELLE PERSONE ANZIANE**

**FORMULA
TERZA ETÀ**

- Decisioni mediche
- Truffe contro gli anziani
- Gestione del denaro e del patrimonio
- Assistenza sanitaria
- Pensioni e invalidità
e molto altro...

**SCOPRI DI PIU'
CLICCA [QUI](#) O SCANSIONA IL
CODICE**



SCANSIONAMI

PORETTI-PASSALACQUA
studio legale e tributario

R. Ci capita spesso di dover chiarire coi caregiver le tematiche legate al diritto di autodeterminazione del malato, al quale deve essere garantito di poter definire trattamenti, cure, luoghi e fine vita secondo i propri desideri. Spesso si pensa agli anziani ed ai malati in ottica “assistenzialistica”, esclusivamente come “categoria vulnerabile”, come spieghiamo bene nel nostro primo ebook.

In realtà il primo principio che deve guidare chi si occupa (sia esso caregiver, avvocato, giudice o operatore sociale) di persone anziane o malate è che indipendentemente dall’età o dallo stato di salute, a ciascuno deve essere garantito un fondamentale, inalienabile diritto: quello all’autodeterminazione.

Una delle principali esigenze dei malati poi è quella di avere “tutto in ordine” quindi uno dei temi affrontati dallo studio è spesso legato alla gestione del patrimonio, anche immobiliare, e alle questioni successorie. Viceversa i caregiver hanno bisogno di aiuto per le richieste di sussidi o supporti al reddito, il diritto di famiglia e le misure di protezione. Quando il malato comincia a perdere di autosufficienza bisogna individuare strumenti che possano aiutare il caregiver a fare le sue veci.

Marginalmente, ma purtroppo in percentuale sempre crescente, ci occupiamo anche di malati o anziani in stato di abbandono, o truffati da persone che carpendone la fiducia ottengono benefici economici.

D. Quale consiglio daresti ai caregiver familiari?

R. Spesso si pensa all’avvocato solo in ottica “successiva”, ovvero sia quando si è ormai generato un problema legale patologico e vi è necessità di gestirlo nell’immediato.

Invece, essere preparati dal punto di vista burocratico e legale permette di anticipare i problemi che possono essere legati alla progressiva perdita di autosufficienza della persona, ed al malato di affrontare gli ultimi passi con la tranquillità di lasciare tutto in ordine.

C’è anche un altro aspetto da non sottovalutare: i caregiver familiari sono spesso privi di aiuti e devono cercare di incastrare i propri impegni con le esigenze crescenti di assistenza del malato.

Non è infrequente che in questo frangente il tempo che trascorrono con i propri cari sia svuotato di significato, ridotto ad una gestione assente, fuori fuoco e ricca di preoccupazioni.

Affidarsi a professionisti che possano mettere ordine anche nelle questioni burocratiche (le più incomprensibili e lunghe da gestire), permette di sgravare il caregiver di una grande fetta di lavoro, concentrandosi sul resto e ritrovando una parte della serenità.

D. In cosa consiste la collaborazione con *Una Mano alla Vita* e come si inserisce nei suoi progetti?

R. Lo “Sportello di orientamento legale” è rivolto ai beneficiari del progetto (MI) PRENDO CURA a Cinisello Balsamo e negli altri comuni del Nord Milano in cui l’associazione interviene al fine di

incrementare le attività di assistenza sociale rivolte a persone in condizioni di fragilità, promuovendo anche un percorso di orientamento all'assistenza legale, sulla base dei bisogni individuati nel corso del progetto e nella pratica si svilupperà in questa maniera:

- L'operatrice di **Una Mano alla Vita**, nello specifico l'assistente sociale, che conosce gli utenti e le loro storie, intercetta il bisogno di assistenza legale e si interfaccia con noi una volta al mese per fornire una prevalutazione ed orientamento dei casi raccolti;
- A seguito degli incontri di prevalutazione ed orientamento, forniremo all'assistente sociale delle prime indicazioni di base sui possibili interventi legali o strumenti, che l'assistente sociale avrà cura di riportare ai propri utenti. In soldoni suggeriremo all'assistente sociale la categoria di professionista più adatto per occuparsi del problema, e i possibili risvolti o interventi di natura legale.

- Laddove ci fossero procedimenti giudiziari, illustreremo all'assistente sociale i requisiti e le possibilità di accedere al patrocinio a spese dello stato, così che gli utenti possano provvedervi.
- Se necessario, valuteremo poi la possibilità di incontrare direttamente gli utenti, sempre col supporto dell'assistente sociale.

L'assistente sociale di Una Mano Alla Vita rimarrà punto di contatto e supporto durante tutto il percorso.

Siamo sicuri che questa nuova collaborazione possa essere d'aiuto ai familiari che vorrebbero concentrarsi sugli ultimi momenti da passare assieme ai loro cari e non sulla burocrazia, sulle dichiarazioni di successione, sulle amministrazioni di sostegno e i testamenti. Il comune intento è quello di sostenere la **dignità della persona, sempre!**



La persona, la cura, il sollievo
Per **diffondere** la cultura della vita, sempre!

♥ [sostieni.unamanoallavita.it](https://www.unamanoallavita.it)



Corporate fundraising: nuove strade per vecchie idee

(ore 10.30 di un lunedì dei primi mesi del 2023) - Ci siamo tutti, direttivo e staff operativo, riuniti ad un tavolo per aggiornarci sull'anno appena passato, il 2022, e per discutere di come andrà questo 2023. È stato un anno impegnativo, come sempre, di cambiamenti e conferme, di progetti importanti e di tanti beneficiari raggiunti.

Uno dei temi che puntualmente andiamo a toccare, è la nostra capacità di trovare risorse economiche per portare avanti le iniziative ed i progetti nei quali con forza crediamo.

La raccolta fondi bisogna dirlo, è un mondo articolato in cui ogni organizzazione del Terzo Settore cerca la sua strada, con l'obiettivo di arrivare dritti al cuore del finanziatore. *La strada migliore, la strada più facile, la strada che conosci ma anche strade e vicoli bui, inesplorati o che ci possono fare "paura".*

Ed eccolo lì, all'inizio del 2023 intorno ad un tavolo tutti insieme, arriva il momento in cui noi di Una Mano Alla Vita ci troviamo a domandarci: *"Abbiamo esplorato tutte le strade a nostra disposizione per entrare in contatto con chi, come i tanti nostri donatori e finanziatori, vorrebbe e potrebbe darci una mano?"*

La risposta arriva quasi subito, probabilmente aleggiava nell'aria già da tempo. **"NO!"** dice qualcuno **"Forse**

dovremmo ampliare i nostri orizzonti e anche le nostre competenze per fare ancora di più".

Abbiamo fatto analisi, impostato strategie, discusso su un possibile e necessario cambio di look. Insomma, dopo aver portato tutte le carte sul tavolo, abbiamo delineato un percorso e deciso la strada che mancava al nostro piccolo mondo della Raccolta Fondi:

IL CORPORATE FUNDRAISING (o se vogliamo dirlo in parole povere LA RACCOLTA FONDI DA AZIENDE)

Le aziende sono sempre più informate e sensibilizzate in tema di responsabilità sociale, coinvolgono i loro dipendenti direttamente in azioni di volontariato, contribuiscono economicamente allo sviluppo di progetti in linea con i temi che gli stanno più a cuore, donano parte dei ricavi o delle spese extra al territorio.

In questo scenario è importante che anche i nostri temi del cuore, le Cure Palliative e l'assistenza sanitaria, psicologica, sociale in favore dei malati con malattia cronica progressiva ed i loro familiari, siano messi in luce per permettere alle aziende di conoscerli e sostenerli, perché importanti.

Entrare nel mondo delle Cure Palliative non è semplice, e deve essere fatto con delicatezza senza invadere spazi e luoghi che hanno bisogno di una loro "cura".

Per questo Una Mano Alla Vita ha impostato una strategia che facesse conoscere i nostri temi e i progetti che portiamo avanti, ma che non scavalcasse i muri di luoghi dove la serenità di pazienti, famigliari ma anche dell'équipe sanitaria deve rimanere "sacra".

Sei il manager di un'azienda?

Lavori in un ufficio marketing o risorse umane?

Conosci qualcuno che ci lavora e che potrebbe essere sensibile e interessato a conoscerci?

Vediamo cosa abbiamo pensato per te

COME LA TUA AZIENDA PUÒ SOSTENERCI

Con una donazione

Per un progetto o per una singola attività puoi aiutare la nostra organizzazione con un'erogazione liberale. La cifra la scegli tu, a tutto il resto pensiamo noi! Per le aziende le donazioni sono deducibili fino al 10% del reddito complessivo dichiarato.

Facendoci conoscere ai tuoi clienti

Attraverso una campagna ad hoc è possibile entrare in contatto con i clienti della tua azienda, rendendoli protagonisti dei tanti progetti che portiamo avanti per le persone più fragili.

Celebrando insieme le feste

Che sia per Pasqua o per Natale, o una data importante per la tua realtà, puoi scegliere di destinare il tuo budget per i regali aziendali alla nostra associazione, oppure valutare insieme a noi il regalo più idoneo per i tuoi dipendenti, collaboratori o fornitori finalizzato a donare serenità anche durante le feste agli assistiti e ai loro famigliari.

Sfidando i tuoi dipendenti: Hai mai pensato ad una Challenge per il personale della tua azienda?

"Una settimana senza" chiede ai tuoi dipendenti e collaboratori di rinunciare per sette giorni ad un "lusso quotidiano" – un caffè, una sigaretta o qualsiasi altra cosa – che dopo una settimana si trasforma in una donazione concreta per i nostri assistiti. Una piccola donazione che fa bene anche a loro e una sfida per mettersi alla prova!

ENTRA A FAR PARTE DEL NETWORK DI AZIENDE "CHE DANNO UNA MANO"

Se sei interessato, o qualcuno che conosci pensi possa esserlo, ti basterà visitare il sito web www.unamanoallavita.it per scoprire tutte le nostre attività, oppure contattarci direttamente per capire insieme queste o altre modalità per collaborare insieme!

Per info Giada Pinardi email: progetti@unamanoallavita.it



5x1000 per la dignità della persona

In questo periodo dell'anno hai l'occasione di fare qualcosa di straordinario: **puoi donare il tuo 5x1000 a Una Mano alla Vita Onlus!** Farlo è davvero semplice: ti basta inserire la tua firma e il nostro **codice fiscale 97050230156** nello spazio dedicato alla destinazione del 5x1000 nel riquadro "Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti nel Runts ...", che trovi sul tuo 730, Modello Redditi e CU.

Alleghiamo una busta che puoi utilizzare per consegnare i tuoi documenti al fiscalista dove è indicato il nostro codice fiscale come promemoria. Ricordati di noi!

Questi contributi ci hanno permesso di portare avanti le nostre attività di sostegno ai malati inguaribili e alle loro famiglie e di incrementare servizi per nuovi bisogni emersi in questo periodo di grande difficoltà. E tutto per merito della tua scelta di dirottare con la tua firma una parte delle tue tasse a favore di **Una Mano alla Vita**. Grazie davvero di cuore.

Coinvolgi le persone a te care, facendoti portavoce del tuo impegno a favore di **Una Mano alla Vita** informandole sull'opportunità di devolvere il 5x1000 a sostegno dei malati inguaribili e su quanto è importante farlo e farlo in tanti.

Con 17,25 euro sostieni i progetti di pet therapy e musicoterapia per una migliore qualità di vita dei malati assistiti.



Questo è un esempio di cosa puoi fare con un reddito lordo di 15 mila euro la cui imposta netta è di 3.450 euro

5x1000

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C.1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N.117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA', NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA

Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

9 7 0 5 0 2 3 0 1 5 6

Con 30,75 euro sostieni l'inserimento di medici, infermieri e psicologi nelle Unità di Cure Palliative.



Questo è un esempio di cosa puoi fare con un reddito lordo di 25 mila euro la cui imposta netta è di 6.150 euro

Con 76,60 euro sostieni l'assistenza domiciliare gratuita del paziente inguaribile e della sua famiglia.



Questo è un esempio di cosa puoi fare con un reddito lordo di 50 mila euro la cui imposta netta è di 15.320 euro

Nell'anno 2021 (dichiarazione dei redditi 2020) con la vostra firma ci avete destinato:

€ 36.840,83

con 718 scelte

Scegliere di destinare il tuo 5x1000 a **Una Mano alla Vita**, non significa pagare più tasse, ma semplicemente decidere che una piccola parte, appunto il 5x1000, di queste vada a sostenere iniziative sanitarie, assistenziali e sociali per migliorare la qualità della vita delle persone con malattia cronica progressiva in fase avanzata.



AGENDA DEGLI EVENTI: tanti nuovi eventi per questo 2023

Quest'anno ci vedrà impegnati in tanti nuovi e diversificati eventi e siamo molto fieri di comunicarveli. Eccoli in ordine di data.

18 Maggio 2023 Convegno “La vita alla fine della vita: le Cure Palliative, un modello di cura per la persona” nell’Aula Magna dell’Ospedale Niguarda di Milano.

“Quando l’amore e la competenza lavorano insieme, ci si aspetta un capolavoro” – J. Ruskin. Proprio del desiderio di realizzare un capolavoro si parlerà al convegno del 18 Maggio 2023, dalle ore 9:00 alle ore 18:00, organizzato dalla SC Cure Palliative-Hospice dell’ASST GOM Niguarda e del quale siamo molto lieti esserne i co-organizzatori. L’evento, dal titolo “La vita alla fine della vita: le Cure Palliative, un modello di cura per la persona”, si terrà presso l’Aula Magna dell’Ospedale Niguarda.

Sarà un convegno di sicuro interesse e valore per la rilevanza delle tematiche che verranno affrontate; si parlerà della cura totale della persona in una fase delicata e complessa della vita. Inoltre, è stata avviata richiesta per l’ottenimento dei crediti ECM per il personale sanitario.

Dal 26 Maggio 2023 al 25 Maggio 2024 Master interdipartimentale di I° livello in “Medical Humanities and Narrative Medicine” all’Università di Milano Bicocca.

Professionisti sanitari che uniscano, in modo complementare, solide competenze di cura alla capacità di costruire relazioni empatiche con pazienti e familiari. Con questo obiettivo parte il nuovo Master di I° livello in “Medical Humanities e Narrazione in Medicina” di Milano-Bicocca, ideato e diretto dalle professoressa Micaela Castiglioni (Dipartimento di Scienze della Formazione) Cristina Riva Crugnola (Dipartimento di Psicologia) e Maria Grazia Strepparava (Scuola di Medicina e Chirurgia).

Il Master è in collaborazione con Scuola Holden, Accademia di Belle Arti di Brera, Teatro Officina, Ospedale San Gerardo e le associazioni Salute allo specchio (Ospedale San Raffaele), Medicinema Italia (Ospedale Niguarda) e Una Mano alla Vita Onlus.

Il progetto nasce con la volontà di formare un professionista con una preparazione multidisciplinare, che sappia operare in un contesto di cura sempre più complesso e usando strumenti innovativi.

31 Maggio 2023 Convegno “Le nuove povertà e la solitudine in fine vita: una prospettiva psico-sociale” nell’Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo.

Il convegno, accreditato ECM, verterà sulle dinamiche psicosociali connesse alla presa in carico delle Cure Palliative per mettere a fuoco le criticità e le possibili soluzioni proprio in un momento storico di ristrutturazione della sanità territoriale e si svolgerà dalle 14:00 alle 18:00.

In questo contesto sarà inserita anche una relazione con la presentazione del progetto “(MI) Prendo Cura” affidato a Lucia Ciavarella, assistente sociale di Una Mano alla Vita Onlus, quale attività centrale per fare emergere le complessità psicologiche e sociali e sottolineare il ruolo del terzo settore nell’affrontare le problematiche irrisolte.



Un po' di leggerezza Sota al pes ed'la neva (tracce) - "Sotto il peso della neve"

Il raschiare di un badile in strada mi sveglia nel silenzio del mattino.

Penso che fuori c'è qualcosa di nuovo, forse la neve?

Scatto giù dal letto, corro in cucina e mi dirigo verso la finestra. Passo vicino alla vecchia stufa economica che sta bruciando i "soghet" di robinia. Dai cerchi della stufa sale il caldo che agita alcuni indumenti penzolanti dai ferri appesi ai tubi che vanno alla cappa fumaria. Quei tubi funzionano da "caloriferi" nelle case di campagna d'inverno, in quegli anni. Con le mani levo via un po' di appannatura dalla finestra e guardo fuori: campi, piante, siepi sono completamente coperte da un manto bianco. Un passerotto appollaiato su un filo della luce sbatte le ali per togliersi di dosso un po' di neve. "Tigron", il mio gatto, attraversa infreddolito il cortile lasciando dietro di sé le tracce delle piccole zampe. La gioia mi esplose dentro. Veloce mi vesto, prendo la cartella, quanto pesa! Ma non sono i libri che pesano in quel momento! Corro giù dalle scale, esco in cortile per farmi accarezzare dai fiocchi che scendono in una leggera danza.

"ERA LEI , LA NEVE"

*E un mattino
appena alzati, pieni di sonno,
ignari ancora, d'improvviso aperta la porta,
meravigliati la calpestammo: posava, alta e
pulita in tutta la sua tenera semplicità.*

*Era timidamente festosa
era fittissimamente di sé sicura.*

Giacque in terra

sui tetti

e stupì tutti

con la sua bianchezza. (E.Evtusenko)

Lascio a malincuore il cortile ed esco in strada, mi aspetta la scuola. Non distinguo la strada dal marciapiedi, la neve ha livellato tutto.

Mi incammino radente il muro della segheria dei Cerati e sulla mia sinistra intravedo in quella ovattata atmosfera alcune persone che spingono sui pedali di vecchie biciclette. Immagino stiano andando al lavoro. Sono avvolte in tabarri grigiastri col collo di coniglio tirato su oltre le orecchie fino a toccare le falde del cappello piegate sotto il peso della neve. Sbiadita foto in grigio della dura vita di quei tempi.

Un paltò di pesante stoffa mi copre fino alle ginocchia lasciando scoperte parti dei pantaloni di panno verdastro vestiti alla zuava. I calzettoni di lana grezza mi procurano un prurito fastidioso: ma quelli ci sono!

Lo sbuffo di un cavallo che si avvicina lentamente alle mie spalle mi avverte che la "lesa", è al lavoro. Lesa è il termine dialettale dello strumento in uso in inverno nelle mie campagne: due lunghe assi tenute a punta di nave e aperte all'estremità inferiore, formano un triangolo di legno che trainato da un cavallo e senza far rumore sposta la neve dal centro della strada ai suoi

lati. Di fianco all'animale un uomo tiene le briglie e conduce la "lesa" nel lavoro.

Arrivano alcune palle di neve accompagnate da urla che mi costringono a chinare la testa per evitarle. E' evidente che sono nei pressi della scuola dove gli schiamazzi di gioia coprono il suono della campanella del "tutti in classe".

Davanti a me osservo le tracce degli scarponi di alcuni miei compagni di scuola: tracce di vita.

Ora mentre sto scrivendo lontano da quegli anni di fine '40, e nel rivedere davanti agli occhi quelle tracce di vita, mi rimando ad alcuni anni fa quando ebbi l'occasione di visitare in circostanze climatiche pressoché

identiche, il campo di sterminio nazista di Dachau.

In quella giornata, io e Vanda, eravamo i primi visitatori che sotto una fitta e pesante nevicata lasciavano, tra brividi (e non di freddo!) le tracce nella neve ancora intatta nei cortili tra le baracche di legno. Il mio pensiero immaginò tracce piccolissime, meno piccole e più grandi di migliaia di esseri umani stampate nella neve, in quei luoghi, pochi anni addietro.

Quelle non erano tracce di vita, erano tracce di sofferenza, anzi no, quelle erano tracce di morte.

Ma alla fine alla neve non gliene frega di nulla, lei continua a cadere leggera e festosa, ma a volte pesante e maledetta.

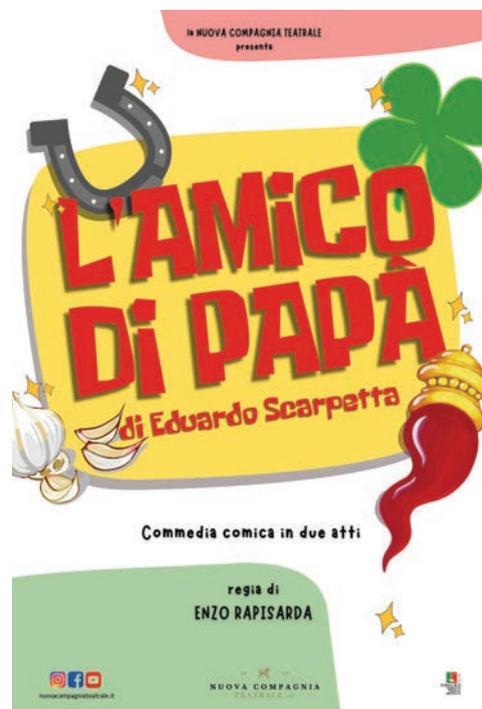
Maurizio

Un evento a nostro favore

Mercoledì 31 Maggio 2023 alle ore 21:00 al Teatro Carcano in Corso di Porta Romana 63 a Milano andrà in scena la commedia comica in due atti scritta e diretta da Enzo Rapisarda "L'AMICO DI PAPA".

Parte del ricavato finanzia il nostro progetto "SOSTIENI(MI)". La Nuova Compagnia Teatrale porta in scena una commedia i cui protagonisti della storia sono Liborio, padre di famiglia all'apparenza integerrimo e Felice Sciosciamocca, il figlio di un suo vecchio amico ricco, ma defunto. Felice, involontariamente, renderà gli altri doloranti, contusi o feriti nell'amor proprio... La soluzione è solo una: che il signor Sciosciamocca lasci per sempre la loro casa, per poter finalmente sperare in un domani più... "fortunato". Si potrebbe pensare che "L'amico di papà" sia soltanto una delle tante commedie degli equivoci, invece è qualcosa di più: è una straordinaria farsa che diventa esilarante, con vere e proprie gag continue e inaspettate.

*Agenzia incaricata alla vendita dei biglietti: **Comedians**, Via Col di Lana 8, Milano. Tel. 0283660429.*



E' online il nostro nuovo sito

www.unamanoallavita.it

Scansiona il qr code per essere indirizzato sul nostro sito.



Se vuoi rimanere sempre aggiornato sulle nostre attività, eventi e progetti iscriviti alla nostra newsletter.



Inquadra il codice per essere indirizzato direttamente al modulo d'iscrizione

oppure vai sul nostro sito

www.unamanoallavita.it

Per farci domande sul mondo delle Cure Palliative a cui non hai avuto ancora risposte; per esprimere commenti sulla nostra attività in generale

(progetti, eventi...); per raccontarci esperienze, storie che vuoi condividere con gli altri lettori; per darci idee,

stimoli; per richiedere la rimozione dei tuoi dati dai nostri archivi.

[scrivi a umav@unamanoallavita.it](mailto:umav@unamanoallavita.it)

Se vuoi leggere anche le precedenti edizioni del nostro periodico, inquadra il QR Code e sarai indirizzato a tutti i numeri.



La nostra mission attualmente è sostenuta da



Grazie di cuore a chi continua a credere in noi.

“Sostieni la dignità della vita, sempre!”

Con **bonifico bancario** intestato a **Una Mano alla Vita** Onlus,

Banca Popolare di Sondrio, IBAN IT18 B056 9601 6000 0001 3767 X26

Banca Intesa Sanpaolo, IBAN IT09 P030 6909 6061 0000 0119 211

Con **bonifico postale** intestato a **Una Mano alla Vita** Onlus,

IBAN IT13 Z076 0101 6000 0004 9095 201

Con **bollettino postale** intestato a **Una Mano alla Vita** Onlus,

conto corrente nr. 49095201

Con **una donazione online** su sostieni.unamanoallavita.it

Con il tuo **5x1000** codice fiscale 97050230156

Ora puoi donare anche con **Satispay**, scansiona il codice qui sotto o cercaci nell'app



Associazione giuridicamente riconosciuta dalla Regione Lombardia dal 1991. Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) dal 1998.

Via Ippocrate 45, Pad. 9, 20161 Milano - Tel. 0233101271 / 3475091456
umav@unamanoallavita.it - unamanoallavita.it - **C.F. 97050230156**

Anno XXXVII Numero 1 - Aprile 2023 - Trimestrale

“Poste Italiane Spa Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 DCB Milano”

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 193 del 07/03/1987

Direttore Responsabile: Pier Giorgio Molinari

Redazione: Pier Giorgio Molinari, Maurizio Melli, Giada Pinardi, Alessandra Sardano